



UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE
DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT
della Conferenza Episcopale Italiana



*La notte
dei
Santuari*

LOCUSLUCIS

LINEE GUIDA

Obiettivo: La Notte dei Santuari intende dare alla Chiesa locale la possibilità di vivere il Santuario come laboratorio di pastorale integrata e al territorio di riscoprirne l'identità e l'appartenenza. Il Santuario, in questa notte, sarà vissuto come luogo dove la persona può essere raggiunta dalla Parola che invita al discernimento e chiama alla testimonianza e alla missione. Sarebbe opportuno che La Notte dei Santuari sia organizzata unitamente agli Uffici diocesani che è possibile coinvolgere.

Tempo: Notte tra l'1 e il 2 giugno. Si chiede ad ogni Santuario di prevedere alle ore 22,00 l'accensione della lampada alla sua porta, per poter vivere la comunione con tutti i Santuari d'Italia. A partire da questo momento, il Santuario si anima delle varie iniziative pensate e programmate. Ogni Santuario potrà stabilire la conclusione de La Notte dei Santuari secondo le sue possibilità. Sarebbe opportuno precedere l'accensione della lampada alla porta con un momento di pellegrinaggio.

Tema: “Come se vedessero l’invisibile” (EG,150. Tema della 56° giornata mondiale di preghiera per le vocazioni). Il Santuario con la sua realtà, storia, arte e ospitalità tradotte in fatti quotidiani può accompagnare la domanda vocazionale che è per ogni persona: per chi sono io? “Come se vedessero l’invisibile” è invito a riconoscere che la fecondità della Chiesa non è opera da singoli ma viene dalla comunione (NMI,43) che è la vita stessa di Dio e la direzione verso la quale, a partire dall’esperienza di vivere il Santuario, sognare oggi per costruire insieme il domani.

Esperienze comuni: La Notte dei Santuari è organizzata vivendo due momenti (quello iniziale e quello conclusivo) comuni a tutti i Santuari che aderiscono all’iniziativa. Il momento iniziale prevede il pellegrinaggio verso il Santuario, alla cui porta verrà accesa una lampada che rimanga accesa per tutto il tempo della Notte. Il momento conclusivo, invece, prevede una celebrazione con la consegna della Luce a tutti i presenti. N.B. Quanto prima verranno inviati i materiali per le celebrazioni: il pellegrinaggio e l’accensione della lampada; un’adorazione e il rito conclusivo di consegna della luce.

Esperienze possibili: La Notte dei Santuari è pensata come possibilità di raccontarsi e di entrare in dialogo con le persone, credenti e non, attraverso varie esperienze che mettano in risalto l’identità del Santuario, la sua storia, la sua devozione, le sue opere d’arte in cui la Comunità si riscopre e che si fanno annuncio del Vangelo attraverso la *Via pulchritudinis*. Ogni Santuario potrà trovare il modo per mettere in atto questa attenzione. Si suggeriscono, tuttavia, alcune esperienze per accompagnare le persone a scoprire il *mistero* del luogo:

attraverso una catechesi con l’arte;

attraverso la rilettura spirituale delle narrazioni della storia e dell’evento legato alla nascita del Santuario;

attraverso delle visite guidate al Santuario e alle sue opere di carità;

attraverso momenti di riflessione e testimonianza usando i linguaggi espressivi più adatti (musica, canto, recitazione...);

attraverso la creazione – lì dove è possibile – di spazi di ascolto e confronto animati da giovani, coppie, sacerdoti e consacrati/e.

Naturalmente, si invita ogni Santuario a realizzare – a partire dalla propria identità, creatività e possibilità – le proposte più adatte a raggiungere l’obiettivo della Notte dei Santuari.

Comunicazione: Ogni Santuario, su uno schema di locandina comune a tutti (in allegato), è invitato a definire il programma della sua Notte e a comunicarlo a turismoepellegrinaggi@chiesacattolica.it entro l’11 maggio 2019 per poter avviare una comunicazione condivisa. Durante La Notte dei Santuari sarebbe opportuno individuare un giovane o un volontario del Santuario che posti immagini e video sui social dedicati.